

BOLLETTINO COLTURALE DEL PEPERONE PER IL COMPENSORIO DELLA "MEDIA VALLE DEL CRATI"

*Bollettino n 1 del 02/06/2020
valido fino al 08/06/2020*

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 25 maggio al 31 maggio 2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
San Marco Argentano (CS)	17,7	10,5	25,4	59,7	1,2
Settimana Precedente	20,8	14,1	27,5	61,4	14,2
Media climatica del mese	19,1	11,3	26,5	58	42,8

Legenda:

T med = Temp. media (°C)
T min = Temp. media minima (°C)
T max = Temp. media massima (°C)
Urmed = Umidità Rel. media (%)
Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

SITUAZIONE CLIMATICA

Situazione meteorologica dal 25 al 31 maggio: nella settimana in esame i dati registrano una ulteriore diminuzione delle temperature medie (-3,1 °C) minime (-3,6 °C) e massime (-2,1°C) riportandosi sostanzialmente nella media stagionale. Il tasso di umidità media questa settimana è di 59,7 % in diminuzione rispetto alla settimana precedente. E' da sottolineare il notevole excursus termico tra la notte e il giorno (in media 15°C con punte di 17 °C). Le piogge sono state esigue (1,2 mm totali) Da rilevare anche l'evaporato medio settimanale (5,6 mm/giorno) in diminuzione soprattutto negli ultimi giorni della settimana.

FASE FENOLOGICA PEPERONE

Nel nostro territorio in virtù dei trapianti di fine aprile-metà maggio le piante si trovano nella fase di crescita post-trapianto. In particolare stanno emettendo nuove foglie e di pari passo continua l'espansione radicale (vedi foto seguenti)



In generale dal monitoraggio si evidenzia un andamento regolare dei diversi trapianti nelle aziende produttrici.

Operazioni colturali e nutrizione del peperone

Sebbene in tutti i trapianti la coltura è su fila binata con pacciamatura nera, evitando il diserbo pretrapianto, la fase è delicata per il contenimento delle erbe infestanti. A tal proposito è fondamentale procedere ad una sarchiatura nell'interfila per eliminare la vegetazione emersa al momento.

In caso di presenza, invece molto frequente di *Cyperus spp.*, (vedi foto seguenti) capace di forare la pacciamatura e/o competere nel foro d'impianto della pianta del peperone, va eliminato manualmente, per consentire alla giovane la pianta di peperone di avere un vantaggio competitivo nei confronti di probabilissimi successivi ricacci.



GESTIONE IRRIGUA

In questo momento, dopo qualche settimana di caldo fuori stagione, la domanda evaporativa dell'ambiente si è riportata su valori propri del periodo. In questa fase sono da evitare irrigazioni lunghe, importante è mantenere il terreno umido in ciò la pacciamatura rende agevole questa operazione. Considerando che l'evaporato medio in questa settimana è di 5,6 mm/giorno, si può agevolmente far coincidere la nutrizione e l'irrigazione. Importante dosare la giusta quantità di acqua per evitare deleteri ristagni di acqua con conseguenti problemi di marciumi radicali.

NUTRIZIONE

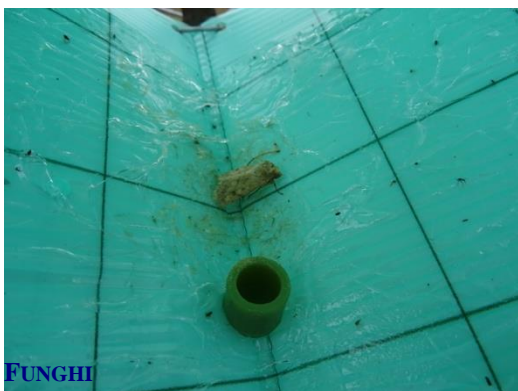
Per quanto riguarda la nutrizione in questo momento la coltura è in fase di attiva crescita e quindi va supportata con fertirrigazioni a base di concimi azotati, in particolare di Calcio. Il concime d'elezione in questa fase è appunto il Nitrato di Calcio; questo va apportato in fertirrigazione con dosi, che a seconda dell'acqua usata, consentano di avere una concentrazione nell'acqua non inferiore a 5 mmol/litro di ione Ca^{++} ; fondamentale pertanto poter disporre di un'analisi dell'acqua di irrigazione.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

INSETTI

Afidi (*Aphis gossypii*, *Aphis fabae*, *Myzus persicae*, *Macrosiphum euphorbiae* et al.) dal monitoraggio effettuato, al momento non si segnala la presenza di forme alate o attere, purtuttavia è importante un monitoraggio attento della coltura visto le condizioni favorevoli al loro sviluppo. E' opportuno ricordare che gli afidi in questa fase sono temibili per la loro capacità di trasmettere virus, con il rischio di compromettere l'intera coltivazione, pertanto in questa fase, la soglia di intervento si abbassa alla sola presenza.

Lepidotteri (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Ostrinia Nubilalis*, *Mamestra Brassicaeae*) dal monitoraggio effettuato non si sono rilevate catture sopra la soglia di intervento, nelle specie monitorate si è avuta una media di 2 adulti a trappola per *Ostrinia Nubilalis* e *Heliothis Armigera*, mentre nessuna cattura si è avuta per *Spodoptera littoralis* e *Mamestra Brassicaeae* (vedi foto seguenti)



Cancrena Pedale (*Phytophthora capsici*) per questo patogeno, nei terreni argillosi, o limosi, va prestata particolare attenzione alla gestione irrigua e un corretto drenaggio del terreno. Da evitare irrigazioni abbondanti, anche perché in questa fase non sono necessarie.

Per il resto, alla data odierna, non si segnalano altre avversità di rilievo



DIFESA FITOSANITARIA PEPERONE

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA

Afidi: da attuare con attenzione il monitoraggio; considerato che l'areale della Media Valle del Crati è a forte rischio di trasmissione di virus si consiglia di intervenire alla presenza, con prodotti sistemici dati per via fogliare quali Acetamiprid,¹ Sulfoxaflor², e similari con prodotti ammessi sulla coltura a dosi da etichetta, inoltre nelle zone più umide, in presenza di piante tenere, si consiglia altresì di aggiungere formulati a base di idrossido di rame a dosi da etichetta.

Lepidotteri: il monitoraggio effettuato non ha evidenziato la necessità di interventi chimici.

Cancrena Pedale: in caso di piante con tale patologia, si consiglia di intervenire ai primi sintomi con formulati a base di metalaxil-M³ a dosi e modalità da etichetta. In alternativa si può intervenire con trattamenti in fertirrigazione con prodotti a base di Propamocarb+Fosetil-AI, seguendo le modalità e le dosi indicate in etichetta.

Rhizoctonia (*Rhizoctonia solani*): In caso di accertata presenza, desumibile dal monitoraggio, si può intervenire in questa fase con prodotti a base di Flutonil⁴ utilizzando l'irrigazione a goccia a dosi da etichetta.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA

Afidi: anche in questa tipologia di difesa è da attuare con attenzione il monitoraggio; considerato che l'areale della Media Valle del Crati è a forte rischio di trasmissione di virus è ammesso intervenire alla presenza, con p.a. sistemici, dati per via fogliare quali Acetamiprid, Sulfoxaflor, con prodotti ammessi sulla coltura a dosi da etichetta, inoltre nelle zone più umide, in presenza di piante tenere, si consiglia altresì di aggiungere formulati a base di Idrossido di rame⁵ a dosi da etichetta.

Lepidotteri: il monitoraggio effettuato non ha evidenziato la necessità di interventi chimici.

Cancrena Pedale: in caso di piante con tale patologia, è ammesso intervenire ai primi sintomi con formulati a base di metalaxil-M⁶ a dosi e modalità da etichetta.

Rhizoctonia (*Rhizoctonia solani*): In caso di accertata presenza, desumibile dal monitoraggio, si può intervenire in questa fase con prodotti a base di Flutonil ^(vedi nota1) utilizzando l'irrigazione a goccia a dosi da etichetta.

DIFESA INTEGRATA IN BIOLOGICO

Afidi: in questa tipologia di difesa è da attuare con attenzione il monitoraggio; è ammesso intervenire alla presenza, con prodotti a base di Azaradictina A⁷, e con prodotti a base di Sali potassici di acidi grassi⁸ con dosi e modalità da etichetta.

Lepidotteri: il monitoraggio effettuato non ha evidenziato la necessità di interventi.

Patogeni tellurici: (*Phytophthora capsici*, *Rhizoctonia solani* et al): in questa tipologia di lotta in caso di terreni con accertata presenza si può intervenire in pre-trapianto della coltura con prodotti a base di Trichoderma asperellum e Trichoderma gamsii seguendo le modalità e le dosi da etichetta. In post trapianto è altresì possibile intervenire con prodotti a base di Trichoderma arzianum utilizzando l'impianto irriguo con dosi da etichetta.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E PROGRAMMI DI DIFESA

A CURA DEL Ce.D.A. 4 "MEDIA VALLE DEL CRATI" SAN MARCO ARGENTANO (CS)

RESPONSABILE: DR D. GARRITANO

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

348/6067944

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria.it

¹ l'uso dell'Acetamiprid è ammesso solo 2 volte per anno indipendentemente dall'avversità;

² l'uso del Sulfoxaflor è ammesso solo 2 volte per anno indipendentemente dall'avversità;

³ per il Metalaxil-M sono ammessi massimo 2 interventi per anno

⁴ Il Flutonil è ammesso solo un intervento per anno;

⁵ Il Rame indipendentemente dal tipo di difesa non si deve superare i 4 kg/ha/anno di s.a.;

⁶ Per il Metalaxil-M sono ammessi massimo 2 interventi per anno;

⁷ Per Azaradictina A, sono ammessi massimo 5 interventi per anno;

⁸ Per i Sali potassici degli acidi grassi, sono ammessi massimo 5 interventi per anno.